Giovedì 31 Luglio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 182
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

Per l'avvenire della nostra frutticoltura

Il Decreto per la costituzione di un Consorzio di Frutticoltura in Friuli

Ecco il testo del Decreto 8 maggio ultimo che approva la convenzione per la costituzione di un Consorzio di frutticoltura per la Provincia del Friuli:

Visto il decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, N. 323;

Viste le deliberazioni:

a) dell' Amministrazione provinciale del Friuli, in data 2 giugno 1923;

b) della Giunta esecutiva della Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di agricoltura della provincia di Udine, in data 24 agosto 1922;

c) del Consiglio di amministrazione della Federazione fra le Cooperative agricole friulane di Udine, in data 6 luglio 1922;

d) del Consiglio del Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago, in data 12 agosto 1922;

con le quali detti Enti chiedono di costituirsi in Consorzio con il Ministero dell'Economia Nazionale per l'impianto di vivai frutteti nella provincia di Udine e stabiliscono il contributo a carico delle rispettive amministrazioni;

Vista la convenzione stipulata in proposito tra i suddetti Enti ed il Ministero dell'Economia nazionale, in data 22 agosto 1923;

Visto il parere del Consiglio di Stato, emanato nell'adunanza del 26 novembre 1923;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per la Economia nazionale di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo

ARTICOLO UNICO

E' approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata in Udine, in data 22 agosto 1923, fra il Ministero dell'Economia nazionale, rappresentato dal cav. dott. Giuseppe Castellani, consigliere di Prefettura, l'Amministrazione provinciale di Udine, rappresentata dai signori Gallerio dott. Giovanni di Aquileia e Musoni prof. comm. Francesco di Udine, il Comizio agrario di Spilimbergo, rappresentato dal sig. Luchini Luchino presidente del comizio, la Federazione fra le cooperative agricole friulane, rappresentata dal dott. Giacomo Margreth; la Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Udine, rappresentata dal cav. Giuseppe Morelli de Rossi, riguardante il programma di azione del Consorzio di frutticoltura della provincia di Udine, con contributo da parte del Ministero dell'Economia nazionale, di lire 60.000, in cinque rate annuali di lire 12.000 ciascuna, a partire dall'esercizio finanziario 1923-24, a carico del capitolo 33, fino a tutto l'esercizio finanziario 1927-1928, a carico di ciascuno dei capitoli corrispondenti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

VITTORIO EMANUELE III

Corbino - De Stefani.

(La Corte dei Conti lo ha registrato il ... giugno passato).

***

Col gentile consenso dell'autore, pubblichiamo l'articolo che comparirà ne "L'Agricoltura Friulana" della settimana corrente nel quale l'egregio sig. dott. Tullio Cigaina, della Cattedra Ambulante e redattore del citato periodico, ne esponendo ed illustrando il programma di lavoro che il Consorzio propone di attuare nel prossimo anno. Moltissimo di più la frutticoltura può dare al Friuli di quel che finora abbia dato: bisognerà sopratutto però vincere pregiudizi e consuetudini inveterate nei nostri agricoltori e indurli a valersi largamente anche in questo ramo di produzione agricola, del sistema cooperativistico.

L'opera che sta per iniziare il nostro Consorzio sarà di molto facilitata per l'esistenza dei vivai, già pronti tecnicamente ed economicamente a svolgere la loro importantissima funzione.

Da questo lato perciò il Consorzio potrà essere utilissimo. Occorre intensificare la produzione di frutteti e nello stesso tempo svolgere l'azione diretta ad estendere sempre più gl'impianti, e ciò sia col mezzo di numerosi concorsi a premio, sia col cedere le piantine a prezzi ancora più modesti che non per il passato.

Ma dove il Consorzio si potrà rendere benemerito per nuove iniziative, il compimento delle quali crediamo di assoluta necessità se si vuole fare della vera frutticoltura redditizia, sarà nell'istituzione di «frutteti modello» e nell'organizzazione della «vendita collettiva della frutta».

Una larga estensione della frutticoltura sarà certamente la meta più importante della nostra propaganda, ma ciò non basta: se si vuole aumentare proporzionalmente la produzione, «Occorre impiantare, ma è necessario anche saper produrre, ciò che non si sa ancora fare generalmente da noi: questa è certo una delle cause che hanno ritardato la diffusione della frutticoltura nel Friuli. Il piccolo contadino nostro non ottiene dai fruttiferi redditi continuati e rimunerativi, ed è persuaso che la colpa di ciò risieda nell'ambiente poco adatto nei terreni che non si prestano a questa coltivazione. E' necessario perciò dimostrargli praticamente che ciò è inesatto. Le forme di frutticoltura razionale che la Cattedra continuamente diffonde tra gli agricoltori certamente hanno dato e potranno dare buoni risultati. Ma ciò non è sufficiente o per lo meno non è la via più breve per raggiungere lo scopo. A questo compito, siamo convinti, rispondono egregiamente i frutteti modello, perchè praticamente si renderà necessario istituirne più di uno, a seconda le diverse zone della nostra provincia. La risoluzione del problema non è delle più facili, principalmente perchè l'istituzione di numerosi frutteti modello richiede l'anticipazione di una somma non indifferente.

Per ovviare a questo inconveniente il Consorzio potrebbe in una delle località più adatte e centriche del Friuli istituire, possibilmente sopra un proprio fondo, uno di questi frutteti modello, che sotto la sua direzione tecnica e la sua amministrazione dovrebbe diventare un centro prezioso di diffusione dell'arte frutticola. In esso, oltre all'esempio pratico di ciò che può essere e di ciò che può rendere un frutteto tenuto razionalmente, dovrebbero svolgersi corsi di frutticoltura pratica, ad assistere ai quali potrebbero accorrere, magari facilitandone l'intervento, gli agricoltori interessati.

Altri frutteti modello potranno invece essere istituiti presso qualche agricoltore appassionato di frutticoltura, ciò che non sarà difficile trovare da noi, il quale con qualche aiuto finanziario del Consorzio e sotto le sue direttive, si prestasse ad assecondare e facilitare l'opera altamente utile ed importante che il Consorzio stesso si ripromette di ottenere con questo mezzo. Questi frutteti modello dovrebbero alla loro volta risultare di esempio a tutti gli agricoltori della zona e nello stesso tempo essere meta di frequenti visite istruttive e di propaganda per tutti coloro che si sono dedicati o che si vogliono dedicare alla coltura dei fruttiferi. Crediamo con ciò che il Consorzio compierà un'opera veramente utile, pratica e che indubbiamente potrà dare degli ottimi e pronti risultati.

Un'altra iniziativa importante ed indispensabile, specialmente per le zone ad intensa produzione, è l'organizzazione della vendita collettiva della frutta. Un esempio in proposito lo abbiamo dal vicino Trentino, dove associazioni di tal genere funzionano vantaggiosamente da parecchi anni.

Noi sappiamo che il commercio delle frutta è uno dei più delicati e difficili. Bisogna saper bene presentare le frutta, per spuntare prezzi più alti; è interesse economico spesso d'inviare la produzione in luoghi lontani e in centri di grande consumo; è tornaconto, alle volte, per condizioni speciali di mercato, attendere il momento buono per la vendita; è necessario conseguire tutti quegli altri requisiti che non è possibile trovare presso il piccolo produttore non preparato per questo genere di commercio.

Un'organizzazione perciò che riunisca tutti i produttori, a somiglianza degli Essiccatoi Bozzoli, e che nel loro interesse li sostituisca nella vendita della produzione dovrebbe tornare altamente utile ed essere bene accolta dagli interessati, che potrebbero porre in essa la maggiore fiducia, come l'hanno già data alle altre vecchie, numerose, fiorenti e benefiche istituzioni cooperative che onorano il nostro Friuli.

Questi sono, a parer nostro, i principali compiti che il Consorzio dovrebbe portare a compimento. — Svolgere un programma di somma utilità per l'incremento della nostra frutticoltura e nello stesso tempo coi frutteti modello e con l'associazione per la vendita collettiva delle frutta, lasciare una preziosa eredità a vantaggio del sempre maggiore progresso della nostra frutticoltura, al cui sicuro avvenire noi sinceramente auspichiamo.

Il Friuli, che ha dato in altri campi esempi meravigliosi di quello che sa fare una regione forte ed intelligente: siamo certi saprà arricchire, in un tempo non lontano, i suoi ubertosi colli, le sue belle vallate di magnifici frutteti, la cui pregiata produzione porterà nelle città sorelle d'Italia e nelle vicine nazioni la prova che anche in questo campo la nostra piccola patria ha saputo raggiungere la sua meta.

T. Cigaina

PAVIA DI UDINE

Morta per infezione tetanica

31. Ancora un mese fa, venne ricoverata all'Ospedale di Udine Rosa Merchiori d'anni 53, in seguito a infezione tetanica sviluppatasi per una lieve ferita ad un piede. Malgrado le cure attive dei sanitari, la Merchiori è morta ieri.

CERVIGNANO

Nuovo ingegnere

Il signor Nino Duca, della vicina frazione di Terzo, ha superato con pieni voti, nel R. Politecnico di Torino, l'esame di laurea conseguendo il diploma di ingegnere meccanico. A lui, tutti i nostri auguri; alla famiglia, le nostre felicitazioni.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 corr.)

Affari approvati

Amministrazione Provinciale del Friuli: contributo a favore della istituzione dell' atlante linguistico; Udine: appalto servizio nettezza urbana; modifica al regolamento speciale della Azienda del Gas; trattamento al personale officina gas e elettrica; concorso a favore della Società Filologica per la pubblicazione dell'atlante linguistico; Tavagnacco: regolamento organico; Palmanova: Monte di Pietà, gratificazione agli impiegati; Pontebba: sussidio di lire dieci mila alla famiglia del defunto maestro di musica — Martignacco: Compenso straordinario agliimpitgati comunali — Meduno: sussidio per cura marina; Remanzacco: compenso al segretario comunale; Canale di Isonzo: reg. tassa cani; Sedegliano: reg. polizia edilizia; Pasian di Prato: revisione prezzo di vendita dell'acqua ad uso forza motrice stipulato con la ditta Leita e Palma; Sedegliano: vendita ritagli stradali di proprietà comunale; Praviadomini: permuta terreno con Franchi Giuseppe; Spilimbergo: Ospedale Civ.: affranco livello domanda ditta de Rosa; Grimacco reg. per la prestazione d' opera in natura; Bordano: reg. tassa cani; Barcis: maggiore contributo allo Stato per il mantenimento della istruzione primaria; Tramonti di Sopra: modifica alla tariffa tassa famiglia; Plezzo: assegno 34 alberi di pino dal bosco Tumurck; Ampezzo: spesa per i funebri di mons. Bulian; Villa Vicentina: tassa bestiame, id. su pianoforti; id. cani; id. famiglia; id. insegne; Plezzo: Bollettino ufficiale e tassa di esercizio; Brazzano: modifica tariffe tassa focatico; Codroipo: vendita ritaglio stradale sig. Pelizzoni; Gemona: investimento capitali dipendenti da affranchi; Meretto di Tomba: riforma del regolamento delle guardie campestri; Meduno: ricostruzione del telefono; Bretto: reg. tariffa tassa bestiame, (approva con modifiche); Osoppo: contrattazione mutuo lire 4000 per arredamento nuova scuola mista frazione di Rivoli (approva in via di massima); Zuglio: provvedimenti per ricostruzione fondo cassa — prelevamentolire 35 mila (approva con riserva)

Affari rinviati

Paularo: iscrizione alla Associazione «Pro Montibus et Silvis»; Tarcento: abbonamento al Bollettino degli Enti Autarchici locali della confederazione Nazionale fra le federazioni provinciali di comuni fascisti; Villa Vicentina: tassa licenza spacci bevande alcooliche, posteggio, sulle vetture e sui domestici; Brazzano, Forni, Bretto, Pasian di Prato: reg. organico; Moggio: certificati di rendita, alienazione per estinzione prestito di lire 30999; Teor: revisione reg. organico; Trasaghis: reg. organico, riforma; Maiano: bilancio prev. 1924; Porcia: tabella e regolamento organico; Biglia: reg. tassa famiglia.

***

Furono accolti i ricorsi contro la tassa esercizio e rivendita della signora Pinatti Elvira e del sig. Savan, entrambi di S. Giorgio di N.

Fu autorizzato il bilancio preventivo 1924 dei comuni di Sequals e S. Quirino.

Furono restituiti il bilancio preventivo 1924 del comune di Casilons di Strada, e il regolamento organico del comune di Andreis, questo ultimo per modifica.

Non fu approvato un compenso straordinario agli impiegati del Comune di Campoformido.

CANEVA DI SACILE

Ferito da uno scoppio

Ieri, in borgo Zost, avveniva una grave disgrazia. Il fanciulletto Luigi Salvadore fu Francesco di anni 7, trovato un tubetto metallico, si chiamò intorno alcuni coetanei per divertirsi insieme a pestare coi sassi il tubetto, a schiacciarlo. Ma ad un tratto il tubetto, che conteneva esplosivo, scoppiò, e il Salvadore cadde a terra perdendo sangue da varie ferite, mentre i compagni di giuoco, fuggivano spaventati.

Accorsero tosto alcune persone, e raccolto il ferito lo trasportarono a casa. Il sanitario che lo visitò, si è riservata la prognosi.

CASARSA

Il monumento ai Caduti

L' inaugurazione del monumento ai Caduti è fissata per domenica 10 agosto.

Il corteo muoverà alle ore 15 precise dal piazzale 4 Novembre per la piazza Cavour.

Interverrà il vescovo di Concordia mons. Paolini. Oratore ufficiale della cerimonia sarà il dott. Samuele Cesan Benoni.

Agli invitati verrà offerto un banchetto all'albergo «Leon d'oro». Le adesioni si ricevono a tutto il giorno 9, presso il segretario del comitato sig. Bronzini Federico.

Chiusura del corso professionale

Alla presenza dei rappresentanti del Comune, della Società operaia, della Cooperativa di lavoro Casarsa, S. Giovanni, di molti operai e tutti gli alunni, si chiuse l'altro giorno il corso di disegno professionale.

Ringraziò le rappresentanze e tutti gli intervenuti il maestro Ciro Sandri, il quale incoraggiò gli alunni a perseverare nella buona volontà dimostrata nel corso preparatorio.

L'industriale sig. Gioacchino Morello ex sindaco di Casarsa, ha offerto lire cinquanta da distribuire ai migliori alunni a titolo di premio e di incoraggiamento.

Gli alunni premiati sono Coassin Antonio, Cantarutti Tarcisio, Pighin Giuseppe, Pilosio Giovanni, Filippuzzi Eugenio, Comin Osvaldo Battistel Angelo e Liva Raffaele.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Corsa ciclistica

Una cinquantina di ciclisti corsero, nonostante il maltempo, nella «popolarissima» di Savorgnano. La media ottenuta dal vincitore fu di 33 km. all'ora.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Gregoris Giuseppe da Pordenone, 2. Persichetti Enrico da Rorai, 3 Bravo Luigi da S. Vito, 4. Cristofoli Napoli di Savorgnano, 5. Praturlon Giuseppe di S. Vito; 6. Prosdocimo Antonio di Porcia, 7. Rossit di S. Vito, 8. Foschiarini Donaggio di Pagnacco, 9. Polese Delezide di Pordenone 10. Colnago di Cordovado, 11 Carlet di Sacile, 12 Paolo di Savorgnano, 13. Concina di San Vito.

Seguono altri trenta concorrenti in tempo massimo, separati da lievissimi distacchi uno dall'altro.

CIVIDALE

Dopo le elezioni al Fascio

Un membro del Fascio Cividalese ci scrive direttamente, con preghiera d'inserzione la critica sul Fascio della sua città, che qui appresso pubblichiamo, lasciando allo scrivente, ripetiamo, fascista, la responsabilità delle sue critiche, dacchè non conosciamo nè punto nè poco il mondo fascista cividalese, — come pure accordando aspitalità per eventuali risposte.

Il Direttorio del Fascio si è ricostituito. L'assemblea lasciò molto freddi i partecipanti ed ebbe strascichi inevitabili, con restituzione di tessere ecc.

Il maneggiamento delle elezioni fu demoralizzante. La minoranza dissidente, che non volle partecipare alla prima assemblea in segno di protesta contro la presunta immoralità di un membro del Direttorio; e invece trovò poi modo di far incontrare tre dei suoi con tre membri del Direttorio dimissionario, compreso quello che essa aveva calunniato; non diede certamente un bell'esempio di coerenze e dignità, ma dimostrò l'unica tendenza a raggiungere un posticino nelle cariche. Il gruppo dissidente chiarì mai il suo vero atteggiamento di fronte alle direttive del Partito? Prospettò esso mai un programma politico locale? Lo sviluppò quando fu al potere?

Parte di questo gruppo dissidente che si è introdotto in tutte le istituzioni politiche e sembra destreggiarsi per farle progredire all'indietro, per chi opera? Per sè? Per A., per B., per C.? Da gran tempo dicesi che a capo siavi un originale che spende e spenderà la sua vita manovrando comparse per raggiungere povere soddisfazioni personali. Attendiamo che le cose vadano in breve svolgendosi in modo tale che anche i miopi se ne possano avvedere.

In seguito all'Assemblea alcuni compagni, che non condivisero il sistema di votazione, restituirono la tessera. Ma i motivi furono altri ancora:

Riepilogando le trattative per una lista concordata, si seppe che i tre membri del Direttorio, incontratisi due volte con i tre del gruppo dissidente, non consultarono precedentemente su ciò gli altri componenti il Direttorio dimissionario; ed inoltre non si opposero, com'era loro stretto dovere, al fatto che una minoranza, la quale aveva preso un atteggiamento di astiosa ostilità, volesse discutere ed opporsi alla candidatura d'un cittadino intemerato, il quale sarebbe dagli stessi partiti avversi disputato.

Resta infine a ridire sul fatto che parte degli stessi candidati abbiano proposto ed accettato che la votazione avvenisse per proclamazione anzichè per voto segreto; e che l'ordine del giorno, votato ad unanimità nella precedente assemblea, fosse letto affatto conforme all'originale.

Da tutto questo complesso risulta un troppo facile e prodigo concedere alla petulanza di qualche dissidente, al quale non parve vero sfruttare la situazione per buttare a mare almeno qualcuno di quegli uomini che non deviarono mai dalla retta via del loro ideale politico. Sorte che generalmente tocca alle persone di carattere.

***

Il nostro giudizio sui fatti avvenuti prima e dopo le elezioni al fascio ed i nostri commenti non intendono fomentare nuove discordie; noi le vorremmo invece soppresse, perchè solo la concordia potrà disarmare certe figure più o meno appartate, che approfittano sempre delle lotte intestine per compiere le loro gesta e far prosperi affari.

Fa obbligo al nuovo Direttorio non soltanto d'individualizzare costoro, ma espellere chi ha con essi troppo stretti e non giustificati rapporti. Tolto il clamoroso sbandieramento bianco o rosso, le condizioni politiche del nostro paese sono effettivamente rimaste ferme tali quali erano negli anni 1920 e 21 ed il fascismo avrebbe tutto da ricominciare; perchè questa larva del Fascismo Cividalese che fa oggi? Inavvertitamente si presta a non far altro che appartare gli uomini che sempre per il passato furono fedeli animatori della lotta contro i partiti avversi coalizzati.

***

Se queste non sono parole gridate al deserto, deve il nuovo Diretorio respingere le dimissioni di quei soci insospettabili, che sino a ieri furono compagni di lotta e di fede. E deve ogni buon fascista scolpire in mente le parole del Duce, che, nell'ora più tragica della storia del Fascismo, ammonirono: «Depurare il partito dagli arrivisti e sferzare sul volto gli affaristi ed i prezzolati».

PAULARO

Lagnanza che ci sembra giusta

Avviene che l'Ill.mo sig. Commissario prefettizio di frequente si assenta, e buon pro gli faccia, si direbbe se questo fosse un affare semplicemente suo. Ma queste sue assenze danneggiano la popolazione, ch'è costretta ad attendere ch'egli ricompaia in ufficio — anche più giorni — per la firma e per gli altri atti nei quali è necessario l'intervento o la presenza dei cittadini interessati.

Così avvenne, per esempio, che il sig. Nicolò Sgardello, guardia forestale ora in pensione, si presentasse il 27 in municipio; e per far firmare il certificato di esistenza in vita allo scopo di riscuotere appunto la pensione. Il Commissario non c'era, e gli fu detto di tornare nel domani. E nel domani il commissario non c'era e gli fu detto ancora: tornate domani. Ma anche il terzo giorno il commissario non c'era, e... No, no: non vi aspettate che gli abbiano, come nelle fiabe che si raccontano ai bambini, data la medesima risposta. Il terzo giorno visto la cosa urgente, firmò il Segretario. Bè: si domanda: — Se il Segretario era autorizzato a firmare o non poteva farlo il 27 addirittura, anzichè far correre tre volte lo Sgardello? e se il Segretario non era autorizzato, come ha firmato il 29?

Queste cose certo non avverrebbero, se Paularo avesse la sua regolare amministrazione; perchè allora se manca il sindaco, firma uno degli assessori. Ma non si avrebbe, in tal caso, il lusso alquanto costoso di avere un commissario prefettizio!...

COLLOREDO DI M. ALBANO

Ancora sulla uccisione del fornaio Bonaventura Canciani

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Ho letto su «La Patria» di oggi, la narrazione del tragico episodio che addolorò e turbò la tranquilla popolazione di Mels. La versione pubblicata merita qualche chiarimento e rettifica.

1. La diceria che il povero ucciso Bonaventura Canciani avesse sorpreso la figlia Fiorina in colloquio intimo con il fornaio Sante De Paoli, non ha fondamento. Era così poco intimo il loro colloquio, che si trovava presente al medesimo anche il garzone del forno, certo Giovanni Lizzi, il quale ne rese anzi testimonianza dinanzi al Magistrato.

2. La signorina Fiorina Canciani, contro cui tale diceria è sorta malignamente, non ebbe col De Paoli altri rapporti che non fossero attinenti al lavoro; e se qualche volta si è lagnata pel carattere del padre facile ai rimproveri, ciò derivò appunto dal fatto che trovandosi quotidianamente insieme, era sorta in lei come una necessità di esporre a qualcuno ch'ella considerava di casa ed era testimone di quei rimproveri, la propria dispiacenza. E devesi poi notare che la signorina Fiorina è ufficialmente fidanzata ad un ottimo giovane di Fagagna, il che deve bastare a togliere ogni verosimiglianza, oltrechè la provata infondatezza delle dicerie calunniose.

3. Non è poi vero che il povero ucciso, appena fatalmente colpito, caduto a terra, sia stato trasportato dal forno, luogo della tragedia, dinanzi alla porta di abitazione. Solo quando i famigliari, chiamati dalle grida angosciose della figlia, scesero nel laboratorio, trasportarono il Canciani nella sua camera.

Questi, egregio Direttore, sono i chiarimenti e le rettifiche ch'io credo sia doveroso vengano pubblicate nel suo giornale; e ciò, non solo per la verità, ma anche perchè l'aver gettata soltanto l'ombra di un sospetto sur una giovane seria ed onorata, può rendere ancora più acuto il dolore che sì tragicamente è piombato su di una onesta e buona famiglia.

Ringraziando ecc.

Guerrino Angeli, di Mels

TOLMEZZO

UN COLPO MALDESTRO. — Domenico Moro, sopranominato «Von», di padre ignoto, d'anni 45 da Montenars, muratore, interrogato con mandato di comparizione. Egli è imputato di avere, in un'osteria di Flaibano (Montenars) nel 3 marzo di quest'anno, tolto destramente di dosso a Felicita Moro un portafoglio contenente lire 250. Il Tribunale lo condannò a 2 mesi di reclusione, con la condizionale per 5 anni e la non iscrizione nel casellario; nonchè nelle spese e nella rifusione dei danni.

DUE VIOLENTI. — Giuseppe Bonatti di Luigi nato a Udine il 5 novembre 1899 e residente a Gemona, colpito da mandato di compatizione rimasto inefficace e Giov. Battista Venturini d'anni 28 nato e residente a Gemona, sentito con mandato di comparizione, sono imputati di lesioni per avere in Ospedaletto, la notte dal 12 al 13 aprile ultimo, aggredito e colpito con pugni e calci (però senza il fine di ucciderlo) malmenato Giovanni Bossi, cagionandogli numerose lesioni alla faccia e la perdita di tre denti. Il Rossi ne sofferse malattia per una quindicina di giorni e porterà per tutta la vita il volto sfregiato. Nè contenti di averlo percosso, i due pronunciarono anche gravi minaccie contro il Bossi *(o Rossi: il manoscritto porta il nome in entrambe le forme)* e contro Maria Romano. — Il Tribunale condanna per lesioni il Bonatti a mesi 7, assolve il Venturini dalla imputazione medesima ed assolve entrambi da quella di minaccie per mancanza di querela. — Difensore, avv. Toniazzi.

Da GRADO

Per l'acquisto di un piroscafo

Ieri mattina nella sala del Consiglio comunale si sono radunati il sindaco dott. Antonio Marchesini Piemontese, il presidente del Curatorio bagni, sig. Angelo Pozzetto e numerosi esercenti locali per discutere e deliberare intorno ad un' offerta fatta da una società armatrice di Genova al Curatorio, riflettente la vendita da parte della predetta di un piroscafo di medio tonnellaggio al prezzo di lire 250 mila. Dopo animata discussione fu deciso di addivenire alla costituzione di una società per azioni per l' acquisto e la gestione del piroscafo. Venne nominato un comitato tecnico composto dei signori ing. Federico Papis, Piero Auchentaller e Angelo Pozzetto, i quali hanno per primo incarico di recarsi a Genova ad esaminare il piroscafo. Venne subito sottoscritto da parecchi intervenuti il capitale necessario, coprendo circa un sesto della somma necessaria. Il dott. Maurizio Oranz sottoscrisse per lire 5 mila, imitato dal signor Giuseppe Mullich e dal signor Giuseppe Auchentaller, il signor Angelo Pozzetto quale presidente del Curatorio e per conto di questo Ente e della Commissione di cura sottoscrisse, salva ratifica degli altri membri, per lire venti mila. Molti altri sottoscrissero per lire 500. Fu raggiunta così la somma di lire 49 mila.

Laurea

L' amico Valerio Venier in questi giorni si è laureato a Roma in scienze commerciali. Auguri.

Bambini Czeco-Slovacchi a Redipuglia

La colonia dei bambini czeco slovacchi soggiornante a Grado si è recata ieri mattina in pellegrinaggio sui campi di battaglia. Su due autocorriere della società ing. F. Ribi e C. settanta di questi nostri piccoli ospiti hanno visitato dapprima il cimitero di Redipuglia, deponendo ai piedi del monumento centrale una ghirlanda d' alloro. Di là si sono recati a Doberdò facendo ritorno nel pomeriggio a Grado.

Proiezione scientifica

Iersera, nel cinematografo all'aperto del caffè Secession si diedero alcune rappresentazioni con la film «Tubercolosi» per cura del sig. Angelo Curiel di Trieste. Intervenne un pubblico numerosissimo che si interessò vivamente alla magnifica proiezione, ricavandone ottimi e pratici insegnamenti sul metodo da adottare per combattere vittoriosamente il terribile morbo. Il ricavato netto va a favore della Croce Rossa. Un ringraziamento va tributato alle signorine Nina Corbatto ed Eva Teza che gentilmente si prestarono per la vendita a domicilio dei biglietti d' ingresso.

Osservazioni, critiche ecc.

Dopo il voto dei Combattenti al Congresso di Assisi

Riceviamo, a firma: «Un gruppo di ex trinceristi», la lettera che più sotto pubblichiamo, senza intendere con ciò di entrare in merito a personalismi che non c'interessano, ma semplicemente per provocare un chiarimento della situazione che, anche a Udine come in tutta l'Italia, ci sembra confusa e turbata. Noi lasciamo pertanto al gruppo di ex trinceristi — e meglio sarà, perchè ognuno prenda la sua posizione neta e precisa, che facciano pubblica la loro individualizzazione — la responsabilità dei loro apprezzamenti in merito al discorso dell'onor. Russo. Rileviamo soltanto che anch'egli ha votato l'ordine del giorno approvato dal Congresso; ordine del giorno che a noi sembra (e lo dicemmo ieri) poter essere firmato anche dai liberali, poichè afferma „indipendenza dell'Associazione ed autonomia di azione — necessità di separazione tra Governo e Partito — appoggio all'opera del Governo in quanto essa sia efficacemente rivolta al fine di assicurare all'Italia un'alta concordia civile sulla base dell'assoluta sovranità esclusiva dello Stato — conseguente condanna d'ogni illegalismo „.

***

Egregio Direttore,

Apprendiamo dai giornali che l'on. comm. Luigi Russo, Presidente della Federazione Friulana ex Combattenti, ha parlato fascisticamente al Convegno di Assisi.

Le sue qualità di fascista e di deputato della Maggioranza parlamentare, non gli potevano consentire di esprimersi diversamente.

Infatti egli ha detto «essere giunto il momento di essere precisi e che occorre collaborare col fascismo nell'interesse del paese», e più oltre: «l'atteggiamento dei combattenti di fronte all'attuale momento che attraversa l'Italia, deve essere di appoggio all'on. Mussolini il quale deve sentire che i Combattenti gli sono vicini».

Ora però non sappiamo se le sue dichiarazioni siano state semplicemente l'espressione del suo punto di vista puramente personale oppure se abbia creduto di interpretare il pensiero del combattentismo da lui rappresentato al Convegno. Perchè se così fosse, noi dovremmo sinceramente dire che il comm. Russo questa volta ha sbagliato:

1) Perchè gli ex-combattenti del Friuli (facciamo la questione regionale) per natura e per origine, non si sentono di sopportare l'asservimento a questo od a quel partito.

2) Perchè essi sono tutti concordi per l'apoliticità dell'Ass. Naz. Combattenti dal momento che i suoi dirigenti hanno dimostrato di essere incapaci di fare una politica leale, onde condurre i reduci di Vittorio Veneto a quel livello sociale che il valore intrinseco delle armi ad essi destinò.

3) Ed infine perchè il combattentismo friulano è per l'unità associativa destinata ad alti e nobili fini, e non per continuare a servire da sgabello agli ambiziosi arrivisti.

Queste affermazioni trovano senza dubbio una perfetta consonanza con il contenuto di un telegramma testè inviato al comm. Russo dal vice-presidente Gennari, al quale sinceramente dobbiamo riconoscere il merito di aver saputo bene interpretare il vero, l'intimo pensiero della quasi totalità dei combattenti friulani.

Ora, quali saranno le sorti della Federazione Friulana ex Combattenti? L'unità associativa che detta Federazione ha conservata sin qui, è stata compromessa dalle dichiarazioni fatte dall'on. Russo al Convegno di Assisi, le quali sono in stridente contrasto coi sunposti postulati che corrispondono esattamente al pensiero dei Combattenti del Friuli; e non omettiamo di aggiungere che lo stesso comm. Russo è consapevole di questo, poichè non è molto tempo che ebbe a dichiarare che i tre quarti degli ex-combattenti friulani sono indipendenti.

Stante così le cose, una scissione fra i combattenti di questa regione ci pare inevitabile, se non si provvede in tempo... Si convochino i soci, si interpelli la loro volontà, si provochi il loro giudizio. Ecco quello che si deve fare al più presto.

Un gruppo di Combattenti.

I due telegrammi

Per maggiore chiarezza pubblichiamo i due telegrammi inviati dalla Presidenza della Federazione Friulana Combattenti all'on. comm. Luigi Russo, che la rappresentò al Congresso di Assisi nella qualità di presidente. Il primo è di martedì, e porta la firma del vice-presidente Gennari:

«Combattenti Friulani, presenti solenne adunata rinnovano voti unità ed indipendenza Associazione, destinata ricomporre vita ed idealità nazionale superba visione Italia sognata in trincea santamente, fortemente voluta nella pace per la giustizia e pel lavoro — Vicepresidente: Gennari».

Il secondo è di ieri, mercoledì ed è diretto pure all'on. comm. Russo e porta la firma del cav. Bosero:

«Presidenza Federazione esprime Vossignoria ammirazione forte discorso rispecchiante anima idealità combattenti friulani, associandosi vivo plauso Congresso, eco entusiasta stampa italiana riguardante Assisi esaltazione massima sacrificio nuovo avvenire Patria adorata.

Bosero».

***

Ecco: se dobbiamo dire la verità i due telegrammi non sembrano combaciare perfettamente. Sarà una impressione sbagliata la nostra; ma, del resto, non sarebbe poi da meravigliarsi che una consonanza perfetta non esistesse, dal momento che furono stilati e firmati da due persone diverse, benchè in nome di un'unica presidenza.

GRADISCA D'ISONZO

Le manifestazioni sportive nel settembre prossimo

Come già preannunciato, si terranno a Gradisca nei giorni 7, 8 e 9 settembre grandiose manifestazioni sportive. Il comitato festeggiamenti si è messo alacremente al lavoro ed ha già elaborato in parte il programma il quale per i suoi svariati numeri, desterà certamente in città e in tutta la regione il massimo interesse ed entusiasmo. Specialmente la parte ciclistica, dato che da molti anni a Gradisca non si corre in pista, è vivamente attesa.

Domenica 7 settembre, mattino: podromo: 1 giro città di Gradisca di corsa; 1 giro città di Gradisca di marcia. Pomeriggio: podismo: corsa piana metri 100, corsa piana m. 400, corsa piana incoraggiamento per giovanetti da sei ai 12 anni; gara staffetta svedese. Ciclismo: corsa a eliminazione dilettanti di 3.a e 4.a categoria. Corsa individuale e 15 giri in pista, con traguardo di ogni 5 giri, classifica a punti, ultimo traguardo punteggio doppio. Corsa australiana 20 giri in pista, con traguardo ogni 5 giri, classifica a punti, ultimo traguardo punteggio doppio. Al campo sportivo gran macht di foot bal. Alla sera illuminazione e balli.

Lunedì pomeriggio: Corse di cavalli. Grande tombola con 2.500 lire di premio. Apertura del mercato mensile. — Illuminazione e balli.

Martedì: Mercato mensile d'animali. Illuminazione e balli. Tutte le corse podistiche e ciclistiche, saranno dotate di premi consistenti in medaglie d'oro, vermeil, argento e bronzo. Le corse dei cavalli invece saranno dotate di vistosi premi in denaro. Tutte le corse sono approvate dalle rispettive Federazioni. A giorni il Comitato darà il programma ufficiale dettagliata e comunicherà l'apertura delle iscrizioni.

PORDENONE

Spettacoli autunnali

Il Comitato generale pro spettacoli autunnali, costituitosi d'iniziativa dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, sta elaborando il programma per gli spettacoli autunnali. Si può annunciare fin d'ora che il 31 agosto avremo un grande festival nel Giardino pubblico; i giorni 7 ed 8 settembre, svariate numerose manifestazioni sportive, alle quali parteciperanno alcuni fra i più poderosi campioni internazionali — 14, Tombola — Il 20, gare di calcio — Il 21, campionato tiro al piattello — Il 28, fuochi artificiali, concerti, balli — dal 14 al 21, spettacolo lirico al Licinio con «Manon», e «Cavalleria» e Pagliacci». — Tutte le feste dal 31 agosto al 25 settembre illuminazione a giorno della città, mostre delle vetrine, ecc. ecc.

Concerto musicale

Domenica 3 agosto, alle ore 21, in Piazza del Municipio, la banda cittadina della Società Filarmonica terrà concerto.

IN PRETURA

Una serie di condanne

— Marutto Raimondo di Luigi e Burlina Arcitide per lesioni: giorni 15 di reclusione, col beneficio della condizionale.

— Bonaguro Raimondo fu Sante: mesi 3 e giorni 15 di reclusione e lire 350 di multa, per truffa.

— Garzi Alfredo-Giuseppe di Angelo, per furto semplice: un mese di reclusione.

— Guardi Enrico di Nicolò, per furto semplice e per contravvenzione: giorni 16 di reclusione.

— Brunetta Pietro di Angelo e Brunetta Emilio di Pietro, per furto semplice: a giorni 15 di reclusione. Essi ricorsero in appello.

— Zucchet Andrea di Domenico e Zucchet Domenico fu Giacinto, responsabili di ricettazione dolosa anzichè di furto: mesi quattro di reclusione e lire 400 di multa ciascuno. Anch'essi interposero appello.

— Cappelletto Dante di Giuseppe e Cappelletto Isacco di Giuseppe: il primo a giorni 5 di reclusione e l'Isacco a giorni 10 per furto semplice.

— Polo Enea Antonio di Luigi in contumacia: un mese di reclusione per furto semplice.

Boer Albino fu Giuseppe per furto semplice: giorni 15 di reclusione.

CORDOVADO

Simpatica cerimonia all'Asilo

Davanti ad un centinaio di persone ebbe luogo domenica il saggio finale dei bimbi dell'Asilo «Francesco Cecchini» istruiti dalle benemerite suore dell'Istituto. Nella ricorrenza venne pure consegnata la bandiera, benedetta dal parroco don Michele Cecchini, della quale fu madrina la co. Mainardi ved. Marzin.

Il sig. Carlo Sartori, presidente dell'Asilo, pronunciò un nobile discorso. Parlò poi il sindaco rag. Zigiotti, il quale tributò un plauso al presidente dell'Asilo per l'interessamento e zelo svolti nella sua opera di educatore. Gli scolari svolsero poi un interessante programma.

Alla fine del saggio, che fu rallegrato da brani musicali eseguiti al pianoforte dal maestro Vittorio Miot, di Bagnara, alcune gentili signore cordovadesi offersero dolci ai piccoli attori.

SACILE

La sagra benefica

Domenica segnì la sagra di S. Daniele nella ridente frazione di Topaligo, posta a sinistra del Meschio il torrente che scaturisce dalla storica Vittorio Veneto.

Veniamo ora informati che l'incasso del buffet e della lotteria fruttò un utile netto di L. 400 devoluto alla disgraziata famiglia dell'operaio Vendramin, vittima di un incidente di lavoro.

La Banda cittadina, poi, edotta della pietosa iniziativa, trattenne sull'importo prestabilito a suo favore pel servizio della giornata, la somma di lire 50, perchè sia passata alla vedova e orfani del Vendramin.

Licenziati dalle Complementari

Licenziati dalla 3. classe: Altinier Iride, Bandi Ornella, Bet Giuseppina, Ceffis Giovanni, Chiaradia Attilio, Flora Maria, Ger Giuseppe, Magliona Dirce, Ormesi Giovanni, Peruch Natalina, Sardelli Giselda, Stievano Antonio, Zampol Eugenio.

3. B.: Astolfi Elio, Bussi Candida, De Gottardo Maria, Nadalin Albertina, Rupolo Tommaso, Zandonadi Elide, Zanette Angelo.

TARCENTO

L'on. Mussolini ringrazia

Il Prefetto del Friuli ha ricevuto da S. E. il Presidente del Consiglio l'incarico di rendersi interprete dei Suoi vivissimi ringraziamenti presso l'Amministrazione comunale di Tarcento per il telegramma da questa inviatogli nell'attuale momento, riconfermante la fiducia della popolazione al Governo Nazionale.

SPILIMBERGO

A proposito di servizi automobilistici

Proteste di commercianti

Ieri si radunavano in assemblea straordinaria i soci della Associazione Industriali, Commercianti ed Esercenti, che votavano i seguenti ordini del giorno:

L'assemblea nel mentre con vivo stupore constata che l'istituzione della nuova Linea Automobilistica Lestans - Udine via S. Daniele, viene a pregiudicare materialmente e moralmente gli interessi del paese.

Ritenuto: a) che la Società Servizio Automobilistico Pubblico di Spilimbergo con l'attivazione della detta linea viene meno ai principi di cui detta Società fu costituita, principi che si comprendono nella valorizzazione e nell'accentramento del traffico verso il nostro paese; b) che l'istituzione stessa è in contrasto con l'altra linea Spilimbergo-Udine (via Dignano) tutt'ora funzionante; c) che il trasbordo sul Ponte Spilimbergo Dignano non implica impacci differenti di quelli dal trasbordo dalla Autocorriera al treno: d) che indipendentemente da tali condizioni una ragione s'impone perchè non sia diminuito il prestigio morale di Spilimbergo, faticosamente raggiunto.

Eleva viva protesta per l'improvvisa, ingiustificata istituzione della linea senza averne dato preventiva comunicazione agli Enti interessati.

Richiama il Consiglio ad espletare tutte le pressioni perchè sia tolto qualsiasi sussidio alla Società concessionaria che si è volontariamente posta contro l'interesse della cittadinanza;

Come infine delibera contestare il diritto alla predetta Concessionaria di definirsi Società Servizio Pubblico di Spilimbergo.

Il secondo ordine del giorno riguarda il Servizio Autocorriera Spilimbergo -Udine via Dignano.

L'Assemblea richiamandosi al servizio della Società Coop. Aut. di Spilimbergo-Udine.

Ritenuto che detto servizio è oggetto di critiche e lagni dei passeggeri, in relazione ai materiali ecc.

Constatato che il trasbordo pedonale sulla passerella provvisoria, non implica la possibilità d'attivare una corsa in arrivo a Spilimbergo nelle ore di mattina, unica cosa che assicurerebbe una certa affluenza della popolazione della riva sinistra del Tagliamento.

Deplorato che tale deficienza ha causato danni incalcolabili al commercio locale.

Fa voti che sia immediatamente istituita una corsa in arrivo a Spilimbergo nella mattinata e ciò indipendentemente dal riatto del Ponte. Interessa la Presidenza dell'Associazione Industriali Commercianti ed Esercenti ad occuparsi presso la Soc. Coop. Aut. di Spilimbergo ed occorrendo presso le competenti Autorità Superiori perchè i desiderata di questo ordine del giorno siano senz'altro esauditi.

PALUZZA

Le cave di marmo di Timau

E' stato pubblicato l'avviso d'asta per l'affittanza ventinovennale dello sfruttamento dei giacimenti marmiferi di Timau.

L'asta avrà luogo prossimamente; si ha speranza che qualche forte Ditta vorrà concorrere a valorizzare le ascose bellezze della Creta di Timau. Oltre al forte tipo di marmo grigio-roseo, vi è pure quello grigio-nero, da molti ammiratissimo.

FAGAGNA

Elezioni in vista

Nella quasi certezza che nella prossima riunione del comitato elettorale, che seguirà giovedì p. v., il Commissario Prefettizio signor R. Spizzo riuscirà ad appianare certe divergenze di vedute sorte in seno al Comitato stesso nell'ultima riunione, ottenendo così finalmente quell'unanime accordo indispensabile per il felice esito delle elezioni, il signor Prefetto su proposta del Commissario ha già fissato il giorno di Domenica 31 agosto p. v. per la convocazione degli elettori.

PONTEBBA NUOVA

Partenza del Veterinario di confine

Ieri, 28 c. m. lasciava il posto di veterinario di confine di Pontebba nuova, l'egregio dott. Romeo Giacanelli, trasferito dal Ministero alla R. Prefettura di Udine, e provvisoriamente inviato in missione a Luino.

Erano alla stazione per salutare il partente il suo collega dott. Cauduro, parimenti prossimo a partenza lasciando la condotta, il signor Direttore della Dogana e molti impiegati.

La partenza del dott Giacanelli lascia un vuoto nella piccola cerchia di amici, che trovavano in lui alte doti di mente e di cuore. Funzionario dello Stato, ossequiente alle leggi come a cosa sacra, le faceva rispettare nella giusta e benevola applicazione; combattendo per la giustizia e per salvaguardare la dignità professionale. Fuori servizio, era a tutti cordiale amico e la sua compagnia era sempre gradita pel suo consueto buon umore, corredato di presenza di spirito fine e digniitosa.

All'integerrimo funzionario statale, compito gentiluomo, i nostri auguri di brillante carriera.

RAGOGNA

L'inaugurazione del gagliardetto

Domenica prossima seguirà la solenne consegna del gagliardetto offerto dalle donne di questo Comune alla sezione del Fascio. La cerimonia si svolgerà secondo il seguente orario: Ore 9: Ricevimenti delle autorità e delle rappresentanze nella sala della Cooperativa di lavoro. — Ore 10: Consegna del gagliardetto. Discorso del generale co. comm. O. Ronchi.

Alle 12 vi sarà il pranzo sociale. Chi intende parteciparvi è pregato di inviare la propria adesione al signor Zago Graziano, entro il 1.o agosto.

DOGNA

Un apostolo dell'emigrazione

Riceviamo:

Tutti sanno quanto bassi speculatori abbiano in questi anni cercato di sfruttare il povero operaio che desiderava emigrare per ragioni di lavoro. Approfittando delle varie, complesse disposizioni legislative che regolano (talvolta intralciano) l'emigrazione, questi parassiti — con malinteso credito — arruolavano a schiere gli operai a nome di ditte immaginarie, con apocrifi contratti di lavoro collettivi, gabbando così la buona fede di tanti onesti lavoratori anche carnici, ed estorcendo loro del denaro.

Però, fra tanti energumeni, v'hanno delle persone che con vera filantropia si dedicarono ad aiutare gli emigranti.

Fra queste grande quanto umile spicca la nobile figura di uno zelante sacerdote: Don Patrizio Contin.

Il suo nome è da tutti conosciuto nel Canal del Ferro (egli è il parroco di Dogna) amato, stimato per le sue virtù, per il suo spiccato patriottismo e segnatamente per tutto quello che egli ha fatto e continua a fare in pro dei poveri emigranti.

Comprendendo che la più agognata aspirazione degli operai di queste valli è quella di aver libero il passo per trovare lavoro proficuo all'estero, egli si è messo disinteressatamente tutto a loro disposizione: scrisse, raccomandò, ed ottenne — (tenendosi sempre a contatto cogli Uffici Governativi — con l'Istituto Friulano d'Emigrazione, con l'Opera Bonomelli — ecc.) — che centinaia di operai, non solo del Comune di Dogna, ma di quelli di Chiusaforte, Raccolana, Pontebba, Moggio e Resia potessero — mercè sua — espatriare, od almeno anticipare l'espatrio, con quale utile della povera gente ognuno lo sa.

Ed è bene che ciò si sappia da tutti per rendere un doveroso tributo d'omaggio all'opera umile, disinteressata e proficua d'un vero benefattore, di un vero filantropo.

E' superfluo poi parlare del patriottismo di don Patrizio Contin: tutti lo sanno quelli che conoscono l'ospitalità della sua casa, i quadri preferiti del suo studio le simpatie che gode presso il partito Nazionale.

Se di tali sacerdoti ce ne fossero in buon numero, certamente le cose andrebbero meglio in Italia.

ALCUNI EMIGRANTI

SEDEGLIANO

Funebri solenni

31 (per telefono). L'altra sera è mancato all'affetto dei famigliari e di quanti ne apprezzavano le non comuni doti di mente e di cuore, il sig. Angelo Rinaldi, insegnante e direttore didattico a riposo.

Ai funebri, seguiti stamane, partecipò la popolazione tutta, nonchè il Consiglio Comunale, il Fascio e la Società Operaia con i rispettivi vessilli. Vi erano pure numerose corone del Municipio, della Società Operaia, del Fascio, dei vecchi alunni, della scolaresca, degli insegnanti ed altre ancora.

Parteciparono tutte le scuole con bandiera.

Nel seguito abbiamo notato il nostro Sindaco, quello di Mereto, e tutte le persone più in vista del nostro Comune e di quelli limitrofi. Prima che la bara, dopo le solenni esequie, fosse calata nella tomba, parlò con commosso accento il sindaco rag. Pittina, esaltando le benemerense dell'Estinto.

Ai congiunti tutti e in particolare al figlio sig. Giovanni, stimato consigliere comunale, vivissime condoglianze.

Festeggiamenti

Viva è l'attesa per i festeggiamenti che seguiranno domenica nella frazione di Gradisca: corse ciclistiche, ballo ecc. Intanto, fervono i preparativi.

Da GRADO

La scoperta di una bisca

GIUOCATORI UDINESI

30. La tenenza dei carabinieri ed il Comando degli investigativi di Monfalcone erano venuti a conoscenza che a Grado funzionava una bisca clandestina, nella quale si giocavano forti somme.

Furono incaricati delle indagini due abili funzionari, il maresciallo specializzato Luigi Palumbo del Comando di Monfalcone e il brigadiere Chiucchini, comandante la stazione di Grado.

Costoro, poterono accertarsi, che la bisca in parola si trovava al Caffè «Secession» diretto dal sig. Degrassi Giusto e che la sala da giuoco era attigua al caffè.

L'altra notte, verso le 12 e mezza i funzionari irruppero nel salone e con mossa fulminea evitarono che i presenti se la svignassero. Furono Sequestrate 3000 lire di vario taglio, giacenti sul tavolo, oltre un migliaio di «fiches» da L. 500, 100, 20, 25; la «roulette», 4 mazzi di carte da giuoco nuovissime, «chabottes» nonchè numerose stecche per voltare le carte. Al momento della sorpresa si giocava al «chemin de fer».

Assieme ai «groupiers» vennero sorpresi 26 giuocatori da Trieste, Gorizia, Milano e Udine, nonchè il tenitore della bisca Dellegrazie Enrico, triestino. Per ordine dell'autorità, fu pure chiuso il Caffè «Secession».

Assunti tutti a verbale, fu poscia sporta denuncia all'autorità.

Per i bambini

Ogni mattina, dalle 9 alle 11 nel cine all'aperto del Caffè Bellevue, la maestra Giselle Delle Grazie, la nota autrice triestina di operette apprezzatissime e rappresentate ovunque con successo, tiene lezioni di ballo, canto e ginnastica ai bambini. Non è a dir quanto tale iniziativa sia stata accolta con favore dagli ospiti in cura, che affidano alla distinta e paziente maestra i loro piccini in gran numero assistendo essi stessi a quegli utili trattenimenti.

LA SALMA

di un czeco - slovacco cremata

Abbiamo pubblicato l'altro giorno come a Grado, per un disgraziato accidente, annegasse certo Francesco Plek da Praga. La salma del Pleck, veniva portata l'altro giorno a Udine, e cremata nel Cimitero.

Ora le ceneri, saranno mandate in apposita urna a Praga.

Cronaca Cittadina

Il convegno regionale dei mutilati ed invalidi di guerra

Presieduta dall'egregia medaglia d'oro Guido Slataper — Delegato Regionale — ebbe luogo ieri alle 10 nel salone della Casa dei Combattenti la prima riunione delle Sezioni della Provincia e del Goriziano, per decidere l'atteggiamento dopo il Congresso Nazionale di Fiume Italiana.

La manifestazione di solidarietà fraterna e di completo accordo è riuscita veramente magnifica pel compatto intervento di tutte le Sezioni Friulane; e anche una volta ha dato modo ai convenuti di tributare un sincero e cordiale voto di plauso e di fiducia illimitata a Guido Slataper per la sua efficace e franca opera svolta al Congresso di Fiume per il bene dei compagni tutti.

Dopo aver esaurientemente parlato intorno al lavoro che egli va svolgendo in tutta la Regione Giulia, spiegò come viene concesso dal Governo il mutuo agrario ai mutilati e invalidi, muniti di libretto di pensione a vita, e diede incarico ai Presidenti delle Sezioni di raccogliere tutte le richieste in argomento. Trattò con vera competenza il grave e doloroso problema della disoccupazione e del collocamento dei soci; e dopo udito il parere dei presenti propose una forma dignitosa ed energica di agitazione da iniziarsi qualora i Datori di lavoro non si attenessero all'osservanza della Legge Labriola.

Il dott. Cesan - Benoni fece un'ampia relazione sul Congresso Nazionale di Fiume, parlò dei mutui agricoli e circa la disoccupazione ed il collocamento degli invalidi.

In seguito l'assemblea votò per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti di tutte le Sottosezioni e Sezioni Friulane, udite le relazioni dei compagni Guido Slataper e Cesan-Benoni rivolgono loro un voto di plauso e di approvazione per quanto fecero in difesa dei mutilati e invalidi tutti: e per aver sostenuta la indipendenza e la dignità dell'Associazione al Congresso Nazionale di Fiume.

Parlarono pure i sigg. ing. Pedrioni di Gorizia, Variale di Monfalcone, Freschi di Cividale, Pinnes di San Giorgio Nogaro, ed i delegati di Maiano, San Daniele, Tolmino, Pontebba, Tarcento e Gemona, riferendo sulla situazione locale nei rapporti dei mutilati.

Prese poscia la parola il segretario Botti circa l'organizzazione provinciale della Prima Grande Fiera della Riconoscenza, il cui esito è già assicurato grazie all'adesione avuta dalle più eminenti personalità cittadine. Alla lettura dei nomi degli appartenenti ai vari Comitati vivi applausi furono tributati all'indirizzo delle medaglie d'oro, all'on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco — Presidente del C. E. — al cav. Larocca vice presidente, all'egregio cav. uff. dott. Virginio Doretti, al cav. uff. Ugo Zilli, ed agli altri.

* * *

I delegati tutti mandano un voto di simpatia e di solidarietà al valoroso compagno, all'integerrimo funzionario dottor Paola, Pretore di Tarcento, esposto a manovre intimidatorie di certi ras locali, i quali cercano di piegare la sua coscienza di cittadino e l'integrità di magistrato.

* * *

Fu deciso di intensificare la propaganda e la diffusione del giornale «La Frontiera» — organo dei Mutilati e Invalidi il quale escirà settimanalmente a Trieste ed avrà per collaboratori, oltre ai compagni, le migliori penne della Venezia Giulia.

Scioglimento di sezioni dell'Unione Spirituale Dannunziana

La Segreteria della «Unione Spirituale Dannunziana ci comunica:

A datare dal 1. agosto, tutte le sezioni e gruppi Dannunziani del Friuli sono sciolti. Tutti i soci, effettivi ed aggregati, dipenderanno, da tale data, dall'unica Sezione Centrale con sede in Udine, via Mazzini. Di conseguenza anche i consigli sezionali cesseranno di funzionare. La G. E. regionale indirà in breve le elezioni per la nomina del nuovo Comitato Regionale.

Nell'ultimo convegno Nazionale della Associazione Volontari di guerra è stato stabilito che, tutti i legionari fiumani che hanno partecipato all'impresa fiumana fedelmente e siano muniti del brevetto della Marcia di Ronchi firmato dal Comandante G. D'Annunzio possono iscriversi nelle rispettive Sezioni volontari. Perciò tutti i compagni, anche i non soci della nostra Unione possono senz'altro presentarsi alla sede volontari di Udine per l'iscrizione. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria di Udine.

SOCIETA' OPERAIA GENERALE

ERRATA CORRIGE. — Nella cronaca della seduta consigliare dell'operaia, il Presidente comunicava che l'on. Consiglio di amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio, sulla disposizione 1909 erogò la somma di L. 2502, anzichè L. 250, come erroneamente fu pubblicato nel numero di martedì 29 corrente.

— IL BILANCIO PREVENTIVO 1924 è ostensibile e ritirabile dai soci negli uffici sociali nelle ore di ufficio in via del Ginnasio.

— LA COMMISSIONE PER LA GITA A GORIZIA si riunisce questa sera per prendere le disposizioni per l'effettuazione della gita stessa. Si può dire fin d'ora che molti saranno i partecipanti.

Il "Mefistofele"

Il Maestro Mascagni ai Compagni d'arte

Come abbiamo altre volte annunciato, in occasione della grande edizione del «Mefistofele», sul piazzale del Castello, verrà edito dal Comitato un numero unico a colori e con illustrazioni.

L'interessante pubblicazione porta la seguente premessa, presieduta dal titolo — «Ai compagni d'arte» — e firmata dal Maestro Mario Mascagni:

«Ferma volontà di pochi entusiasti dell'arte lirica in una delle sue più imponenti manifestazioni — quella dei grandi spettacoli all'aperto — ha saputo vincere, col felice intuito di interpretare il desiderio unanime dei friulani, le più aspre difficoltà di vario ordine.

Quei pochi animatori hanno voluto e saputo trionfare ad ogni costo e il «Mefistofele» in Castello, la cui effettuazione ormai «era follia sperar», si farà.

Questa opera grandiosa avrà la sua apoteosi sul piazzale del nostro storico Castello, al cospetto della cerchia meravigliosa delle nostre Alpi, che sanno i più epici ardimenti della stirpe.

Luci ora sfolgoranti, ora infiammate, misteriose armonie ora potenti ora misticamente soavi, troveranno il loro riflesso e la loro risonanza su questa immensa arena naturale ove il «Mefistofele» assurge in quest'anno alle più alte vette del fastigio e della gloria di Arrigo Boito. L'arte del Grande ha avuto in fatti, in quest'anno, la più superba esplicazione nel primo e più sacro tempio dell'arte lirica, che ha aperto le sue scene al «Nerone».

Ma chi poteva e doveva essere l'animatore del «Mefistofele», chi doveva tenere nel suo pugno gli elementi costitutivi del grande evento, se non Piero Fabbroni, che di questi spettacoli è il vero direttore e che fin dall'anno decorso si è acquistato il diritto di cittadinanza per gli spettacoli udinesi all'aperto?

A Lui io mando il più affettuoso saluto assieme all'augurio più cordiale che il voto della sua anima appassionata della più pura Arte, trovi nella realtà di un grande successo il premio della sua nobile fatica.

E voglio dire la parola riconoscente ed augurale — sicuro interprete della cittadinanza — al più insigne interprete del «Mefistofele», all'artista sommo, a Nazzareno De Angelis, che Udine, col più schietto entusiasmo si appresta a degnamente ospitare ed a tributargli l'omaggio fervente del plauso.

Alla gentile signorina Bianca Scacciati, la soprano deliziosa e dolcissima, al giovane e già celebre tenore Barontini, agli artisti tutti, ai professori d'orchestra, a tutti gli artefici volonterosi di questo grande avvenimento artistico, i quali in un meraviglioso quadro armonico faranno dell'edizione del «Mefistofele» a Udine una delle più superbe manifestazioni dell'arte lirica, io mando il saluto augurale con quel fervore e con quel sentimento che mi sento in diritto di esternare Loro, perchè, vibrante anch'io di amore per l'arte, mi sento Loro fratello.

Mario Mascagni.

LE PROVE

Sotto la instancabile direzione del maestro cav. uff. Piero Fabbroni, proseguono le prove del «Mefistofele».

Iersera seguì in Castello una prova del prologo ed atto primo, con la partecipazione di tutte le masse orchestrali e corali. L'effetto d'assieme è veramente magnifico; inoltre si ebbe una nuova prova dell'acustica dell'anfiteatro, in quanto, anche nei posti popolari si poterono gustare perfettamente le mirabili pagine boitiane.

Pure il movimento delle masse sul magnifico palcoscenico si svolse con precisione. Tutto, insomma, lascia comprendere che il mirabile lavoro preparatorio del grandioso spettacolo avrà un degnissimo coronamento.

Ma non vogliamo dilungarci in queste nostre impressioni, riserbandoci di completarle dopo le altre prove. Fin d'ora, però, esprimiamo la nostra ammirazione al maestro Fabbroni, al maestro Clivio e gli altri degni collaboratori.

Tram speciale Udine-S. Daniele

Sulla linea Udine-San Daniele, ogni sera in cui avrà luogo lo spettacolo, correrà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 2. Ciò per cortese e disinteressata adesione dell'ing. Cantoni, concessionario della linea Udine-San Daniele.

BANDA CITTADINA

La Banda Cittadina, avendo impegnati quasi tutti i suoi elementi nello spettacolo d'opera «Mefistofele», terrà il consueto concerto settimanale lunedì 4 agosto, anzichè venerdì 1.o agosto.

I PARTICOLARI SULLA VENUTA DEL RE

Alle ore 18 in Municipio, convocati dal Commissario aggiunto del Comune cav. Binna, sono convenuti il gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, il cav. uff. Ugo Zilli e il maggiore cav. Gervasi addetto al Comando della Brigata «Re» per accordi preliminari circa il programma di festeggiamenti da organizzarsi per la venuta del Re a Udine.

Per i festeggiamenti in onore del Re sorgerà un Comitato cittadino il quale dovrà allestire un programma concreto S. M. il Re che sarà accompagnato dal ministro della guerra, si tratterrà in Friuli più giorni e a Udine sarà ospite in uno dei palazzi cittadini.

L'oste del "Contadino" di S. Osvaldo decapitato dal treno

Si tratta di suicidio

Stamane è stato scoperto il cor[po] di un uomo, decapitato lungo la li[-]nea triestina e precisamente [a] cento metri più giù del casello [nu]mero due, a metà distanza da [Pra]damano.

La scoperta fu fatta dal canton[ie]re del N. 129, Lodovico Cleri, [alle] ore 6. Egli usciva dal casello e, g[uar]dando lungo la linea, scorse [una] massa oscura presso al binario, [e] sospettito, si diresse colà, e si tro[vò] dinanzi alla tragica visione.

Il corpo giaceva presso ad [una] rotaia, esternamente, mentre il c[apo] era in mezzo al binario. Lì vicino, [la] rotaia era imbrattata di sangue e [di] brandelli di giubba. Il capo era [sta]to troncato nettamente dal busto.

Il cantoniere telefonò subito [ai] carabinieri. Poco dopo arrivav[ano] sul posto i RR. CC. del Comando [di] Porta Aquileia, ed il brigadiere [...] cio. Il corpo è stato adagiato sull'[er]ba accanto ai binari, e la testa [fu] messa vicino al busto.

Perquisito sommariamente il [ca]davere, è stata trovata una lett[era] chiusa, indirizzata alla famiglia B[er]lassi di S. Osvaldo.

Non si conosce ancora il conte[nuto] della lettera, in cui probabilme[nte] le sarà precisato il motivo del [tra]gico suicidio.

CHI E' IL SUICIDA

Il suicida è stato identificato [in] Valentino Berlassi di anni 46, p[ro]prietario conduttore dell'osteria «[Al] Contadino» presso la chiesa nuo[va] a Sant'Osvaldo. Egli viveva con [la] moglie e quattro figli; e non con[sta] che dispiaceri famigliari o finanz[ia]ri lo preoccupassero. Ieri alle 9 [...] uscì di casa in bicicletta, dirigend[o]si verso Udine.

Di solito egli non rimaneva ass[en]te che una o due ore; ma a mezzo[dì] non era rincasato ancora. I fi[gli] si impensierirono, e nel pom[e]riggio si posero alla ricerca del [pa]dre. Andarono all'Ospedale, in qu[e]stura per vedere se ne sapesse[ro] nulla.

Ogni ricerca fu vana.

Si seppe che aveva lasciato la [bi]cicletta ad una macellaio suo c[o]noscente, in via Cotazzis e null'[al]tro.

Questa mattina il figlio Michele con un vicino di casa, si sono rec[ati] dai carabinieri di Porta Aquileia p[er] nuove ricerche. Seppero colà, c[he] sulla linea di Trieste era stato r[in]venuto il corpo di un uomo.

Con un triste presentimento, [si] avviarono sul posto ove purtrop[po] appresero la tremenda verità.

DOLORE STRAZIANTE

La dolorosa fine e l'orribile vis[io]ne del padre decapitato, hanno p[ro]dotto una profonda inenarrab[ile] commozione sullo sventurato gio[va]notto, Michele. In preda ad una v[io]lenta crisi di pianto, egli si gettò [a] terra, non volendo abbandonar[e i] pressi del tragico luogo e chiama[n]do disperatamente il padre.

La famiglia, alle otto di stama[ne] nulla ancora sapeva.

Il povero figliolo singhiozzava:

— Non vado a casa... La mamm[a] morrà di dolore...

Scena pietosissima e commove[n]te.

A S. OSVALDO

Nella borgata, la notizia del s[ui]cidio ha suscitato profonda impre[s]sione e non si spiega l'improvv[isa] decisione del povero Berlassi. La fa[-]miglia che seppe il doloroso de[sti]no del suo capo verso le nove, è [ac]casciata dal dolore.

Circa le cause che spinsero il Be[r]lassi al passo estremo, sembra s[ia]no da ricercarsi in una malattia [di] cuore che lo affliggeva: in ques[ti] ultimi giorni il male si era aggrav[a]to, sì ch'egli preferiva stare a lett[o].

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In mor[te] di Remigio Boschian: Luciano N[...] mis 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — I[n] morte del fratello Eugenio (Neno) Armellin Emilio 20.

SCUOLA E FAMIGLIA. — I[n] morte di Leandro Pico: Famigli[a] Petz 20.

ORFANI DI GUERRA. — In m[or]te di Pico Leandro: Giacomo Ant[o]nini 5, Federico e Giovanni Zavag[na] 50 — di Remigio Boschian: Lucia[no] Venier 10.

PADIGLIONE TULLIO. — I[n] morte di Leandro Pico: dott. Gio[-]vanni Carnelutti e famiglia 20.

SEDUTA RIMANDATA

Ieri mattina, nello studio dell'ingegnere Cudugnello, doveva tenersi una seduta fra due rappresentanti dei Comuni per il Consorzio Acquedotto della Venzonassa. La seduta fu rimandata perchè erano rappresentati soltanto i Comuni di Buia, Gemona, Pagnacco, Coseano, Rive d'Arcano e Moruzzo.

Il campeggio del Touring a Postumia

La Direzione del Touring comunica che le iscrizioni al primo turno (17 al 23 agosto) del Campeggio organizzato a Postumia son chiuse; rimangono ancora disponibili pochissimi posti del secondo ed alcuni del terzo turno che si svolgeranno rispettivamente dal 26 agosto al 1 settembre e dal 4 al 10 settembre.

Le iscrizioni si chiuderanno per ciascun turno non appena raggiunto il numero massimo di 150 partecipanti e in ogni modo non dopo il 5 agosto.

VITTORIA IPPICA

Al nostro concittadino sig. Carlo Kechler, decurione della Milizia Nazionale, vincitore del primo premio alle importanti corse ippiche internazionali di Lucerna, è ora giunto il plauso personale di S. E. Mussolini.

Al sig. Kechler i nostri più vivi rallegramenti.

IL BOLLETTINO DELLA CAMERA DI COMMERCIO. — La Camera di Commercio inizierà fra qualche giorno la pubblicazione di un proprio Bollettino mensile, allo scopo di portare a conoscenza del ceto commerciale ed industriale gli atti compiuti da tale Rappresentanza, notizie varie sul traffico e sulla legislazione commerciale e fiscale, il movimento delle ditte e Società, i fallimenti, i protesti cambiari, i listini dei prezzi delle merci, ecc.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Stasera si ripete il quarto programma del grandioso Cine - romanzo *«Il gran giuoco»*, comprendente i due emozionanti episodi «Fra i coccodrilli e il rogo». Seguirà una divertentissima comica in due atti intitolata «Flik e Flok cercano moglie». — Unico cinema che accompagna le proiezioni con orchestra.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

TRE BIGLIETTI. — Il ferroviere Giovanni Piccolo di Lorenzo di Treviso, di servizio sulla linea Gemona-Spilimbergo, è imputato di avere trattenuto per se lire 7.50, in danno delle Ferrovie dello Stato, non consegnando i biglietti a tre viaggiatori. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

IL FILO TELEGRAFICO. — Certo Giovanni Bulgani fu Luigi d'anni 48 di Sequals, sorvegliante lungo il Meduna, si appropriò di 500 metri di filo telegrafico. Egli dice a sua discolpa che il filo era caduto in terra e perciò inservibile, ma il Tribunale lo condanna a mesi 2 e giorni 20 di reclusione.

CONTRATTI DI LAVORO. — Tali Luigi Salvadori fu Attilio di Tesis ed Elvira Gargnelli di Travesio, sono imputati di avere venduto i propri contratti di lavoro per l'Estero ai fratelli Angelo e Attilio Ovan. Si buscano una multa di L. 50 per contravvenzione alla legge sull'emigrazione.

ASSOLTO. — Il fabbro ferraio Vittorio De Nardo di Lorenzo d'anni 21 di Udine, deve rispondere del furto d'una giacca, d'un paio di scarpe e di vari indumenti, per un valore di duecento lire, in danno di tale Antonio Morucci. Egli abitava assieme a quest'ultimo presso la signora Marcella De Marchi; ed è pure imputato di truffa in danno di costei per avere consumato 140 lire di pasti, senza poi saldare il conto.

Il De Nardo è negativo per il furto. Il Tribunale lo assolve da questa imputazione per insufficienza di prove, e dalla truffa, ritenendo che il fatto non costituisce reato.

DURANTE L'INVASIONE. — Certo Enrico Moretti fu Girolamo di anni 51 di Tarcento, è imputato di aver... requisito durante l'invasione nemica, mobilia abbandonata nelle abitazioni da tale Giacomo Mugani e da altri compaesani. Certi Luigi Tosolini di Vincenzo d'anni 61 di Cassacco, e Odorico Enrico Chiandetti di Giuseppe d'anni 36 di Tavagnacco devono rispondere di ricettazione per avere acquistato e ricevuto la refurtiva.

Il Moretti all'udienza asserisce di avere fatto soltanto la stima dei mobili, ed il Tribunale lo assolve perchè il fatto non costituisce reato. Con la medesima motivazione sono assolti pure il Tosolini e il Chiandetti, quest'ultimo in contumacia.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 880 a 895; su Belgio da 104 a 106 — su Francia da 116.25 a 116.75 — su Londra da 101,65 a 101,85; su Nuova York da 23.05 a 23.15; — su Svizzera da 425 a 427 — su Bucarest da 9.75 a 10.25 — su Praga da 68.30 a 68.70; — su Ungheria da 0.0275 a 0.0310; — su Vienna da 0.0320 a 0.0330 — su Zagabria da 27.40 a 27.65.

Rendita, 84.25, consolidato 97.10.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 110.30; Svizzera 427.75; Londra 101.725; New York 23.13; Vienna 0.0325; Bucarest 10; Belgio 105.50; Spagna 312; Praga 68.50; Budapest 0.028.

Rendita 84.25, consolidato 97,32.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 30 corr.: corso medio 83.97; Trieste 84.20; Milano 83.50; Roma, 84.

ULTIMA ORA

Il messaggio di Mussolini dove si parla di normalizzazione

Oggi, a Bologna, si riunirono i rappresentanti degli 85 fasci formanti la Federazione fascista di quella Provincia. Al commissario di essa, S. E. l'on. Mussolini ha inviato un messaggio, del quale la parte d'interesse generale riguarda la «normalizzazione». che qui riportiamo.

„In questi giorni assistiamo ad una specie di babelica confusione delle lingue. Il tutto è dominato da una parola lunga, la cui inconsistente ambiguità io ho già chiaramente denunciato. Noi dovremmo, insomma, diventare dei bravi liberali, continuatori di quel Risorgimento in cui, oltre ai liberali ci furono, se non mi sbaglio, dei repubblicani come Mazzini e Garibaldi, dei federalisti come Cataneo e perfino dei socialisti come Pisacane. Nessuno ci ha ancora spiegato in modo intelligibile che cosa s'intenda per normalizzazione. Ripetiamo, anche se ciò può annoiare e annoiarci. Se per normalizzare, bisogna andare al popolo senza maschere di falsi pastori, questo abbiamo fatto e faremo. Se si tratta di punire chi viola la legge, questo è stato fatto e sarà fatto. Se si tratta di reprimere gli illegalismi, gli illegalismi sono e saranno repressi, malgrado il persistente illegalismo morale perpetrato contro il Fascismo dalle opposizioni. Se si tratta di governare per tutti gli italiani e non per un solo partito, questo fu sempre ed è il cardine fondamentale della mia azione di Governo.

„Che cosa si vuole infine? Nessuno osa dirlo apertamente. Ma la speranza segreta è quella di mettere i lFascismo alla mercè del parlamentarismo e di riprendere quindi la vecchia malferma storia. Si chiede ad esempio, che io non debba più essere il Capo del Partio, e si dice una enormità. Se i fatti sono fatti e non ciarle, risulta che nella Repubblicana Francia il Capo del Governo è anche il capo del partito radicale-socialista; nella super-democratica Inghilterra Mac Donald è capo del Governo e capo del labourismo; tanto capo partio da non trovare alcun scrupolo ad assistere ad una riunione parlamentare antifascista nello stesso palazzo dei Comuni.... Io, ad esempio, non sono mai giunto a tanto, al Gran Consiglio furono, dico, mai discussi problemi concreti di Governo e sopratutto di politica concernente altri Stati.

„Anche su questo terreno i nostri deliziosi istitutori dovrebbero usarci la squisita gentilezza di parlare una lingua comprensibile alla media degli italiani. Ci giungono intimazioni, siamo circondati da pedagoghi e da mentori; ognuno ha il suo bravo dilemma. Tutti però dimenticano che il Fascismo ha agito nel '19, nel '20 e nel '21 lasciando qualche migliaio di gloriosi morti, spesso giovinetti, osando nel '22 una risurrezione senza chiedere la preventiva autorizzazione di chichessia.

Signori pedagoghi, fateci il santissimo piacere di riservare una parte delle vostre paternali anche a quei signori dell'altra riva, poichè la pacificazione che noi sinceramente vogliamo, non può risolversi in un esercizio di pazienza solitaria e quindi inutile....».

Altri commenti favorevoli si leggono anche nel «Giornale d'Italia», nel «Corriere d'Italia» ecc.; e non è malcontento di quell'ordine del giorno neppure «Il Mondo», vale a dire la quintessenza della opposizione. Osserva bensì il giornale romano che, al Congresso fu un grande lavorio governativo «divenuto affannoso nelle ultime ore della sera»; ma conchiude rilevando che «la mozione contiene una lunga e precisa serie di richieste, che suonano altrettante condanne per l'opera sinora svolta dal fascismo. Essa chiede la condanna dell'estremismo, il ripristinamento della legalità, l'abolizione dei provvedimenti eccezionali, una maggiore garanzia per i cittadini, particolarmente importante, allorchè si parla delle opposizioni; si ammette la legittima e la possibile collaborazione di quei partiti anche dell'opposizione che vollero la guerra o cooperarono ad essa. Il monopolio patriottico dei fascisti è dunque finito».

Pure il «Popolo d'Italia» è contento del voto. Il suo commento merita anzi riportato per intiero:

«Non vi ha dubbio che la serena ed alta parola dei combattenti sarà ascoltata dal «commilitone» che regge le sorti del Paese e che vuol condurre il Paese all'apogeo della gloria.

«E' la sua medesima parola. Non di oggi. Di oltre un anno a questa parte. Da quando — si può dire — conquistò il potere. Ed è il suo grido d'anima. Il suo proposito più caro e saldo e fiero!

«Il mònito dei combattenti — sangue migliore ed immacolato e puro del nostro sangue, del sangue della Nazione — dev'esser però ugualmente raccolto dalle sparute forze di opposizione, sulle quali — più che su altri — ricade oggi la tremenda responsabilità dell'angustia spirituale che travaglia l'Italia, del non ancora raggiunto obbiettivo di pace, dell'auspicata ma inafferrabile «normalizzazione».

«Sapranno esse — le opposizioni — ascoltare il nobilissimo appello e.... deporre le armi, nel bene supremo della Patria? Ne dubitiamo.

«Staremo, in ogni modo, a vedere, e se il voto dei combattenti — che è anche il nostro — dovesse fallire (la qual cosa deprechiamo di tutto cuore) occorre si sappia fin d'ora chi si dovrà... ringraziare!

«Ai combattenti d'Italia — intonto — per il loro grido possente, il nostro bersagliresco saluto, il nostro fraterno alalà!».

Il Congresso Nazionale Combattenti

LE MEDAGLIE D'ORO CONSENTONO

Il Gruppo delle medaglie d'oro ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio nazionale dei Combattenti ad Assisi:

«Lieto che su ord. del giorno Medaglia d'oro Ettore Viola. Consiglio nazionale abbia ritrovato unità di intenti, concordia di uomini, riconfermando collaborazione fattiva col Governo di Benito Mussolini. Gruppo Medaglie d'oro rinnova fraterno saluto agli artefici di Vittorio Veneto ispirati verso coesione nazionale e ristabilimento ordine morale, presupposto onore fortuna Patria. Prego recare omaggio devozione monumento gloriosi Caduti Assisi, simbolo eroico sacrificio e valore italico».

La continuazione dei lavori

Ieri, il Congresso nazionale Combattenti di Assisi ha continuato i suoi lavori, approvando la relazione finanziaria; occupandosi a lungo, con presentazione e approvazione di parecchi ordini del giorno, delle varie forme e assistenza ai Combattenti; votando lire 5000 a favore delle Colonie agricole per gli orfani di guerra della città di Assisi; occupandosi degli insegnanti medi e dei ferrovieri, per i quali ultimi è anche presentato un ordine del giorno chiedente la revisione degli esoneri; trattando parecchi altri oggetti, fra i quali la riforma dello Statuto.

COMMENTI ALL'ORD. del GIORNO DEI COMBATTENTI

L'ordine del giorno approvato dal Congresso dei combattenti ad Assisi, è commentato da tutti i giornali, i quali rilevano ch'esso contribuirà potentemente a dissipare lo stato di animosità esistente nel Paese. I combattenti, come rileva la «Tribuna», non hanno preso partito nel preciso senso politico. Sono rimasti folla, Paese, opinione pubblica, interpretando e personificando l'opinione pubblica. Hanno riconosciuto le benemerenze del Governo fascista, deprecato il ritorno di un governo che ci riportasse all'anarchia; ma hanno ripetuto le domande che la grande stampa ha da tempo formulate: «Ritorno alla legge, condanna dell'illegalismo, sovranità esclusiva dello Stato e, cioè, separazione tra Governo e partito». I combattenti riaffermando con esattezza le domande che erano nello spirito degli italiani, rendono un doppio servigio, al Governo e al Paese: al Governo, perchè confortano con la loro autorità uno sforzo di normalizzazione, che trova e troverà contrasti negli ambienti esaltati dal partito; al Paese, in quanto le assicurazioni contro le infondate minacce di nuove rivoluzioni e di rappresaglie, mettono senza equivoci al servizio della causa della pace la grande riserva morale della Nazione.

L'«Epoca», organo dei combattenti, rilevati i punti cardinali che l'ordine del giorno viene a stabilire, dice ch'esso segna la via giusta. Questo congresso dei combattenti, anzichè costituire un ritorno al passato, è una via aperta verso l'avvenire del popolo italiano, e in ciò è il suo valore essenziale.

Le dichiarazioni dell'onor. Ellero sull'affare di Matteotti

LE CONFIDENZE CH'EGLI EBBE DA UN AMICO

Abbiamo pubblicato ieri alcune dichiarazioni dell'on. Zaniboni, sulle indagini da lui svolte nell'assassinio dell'on. Matteotti. L'on. Zaniboni, tirava in ballo anche l'on. Giuseppe Ellero, il quale a sua volta ha dichiarato al giornale il «Popolo»:

«Devo rettificare una cosa — ha detto l'on. Ellero — che non è il Volpi che ha percepito le 50 mila lire, ma il Viola. Qualche giorno dopo l'uccisione dell'on. Matteotti, quando cioè tutti i giornali facevano già i nomi di coloro che avevano preso parte all'assassinio, e mentre da parte della polizia venivano compiuti i primi arresti, si presentava nel mio ufficio un mio conoscente, persona seria e degna di fede, che non milita in alcun partito politico, quantunque di sentimenti democratici, chiedendomi consiglio, come amico, e non come deputato o avvocato, intorno a una cosa molto grave, che aveva appreso circa l'uccisione dell'on. Matteotti. Invitai il mio conoscente a dirmi tutta la verità e ad avere fiducia in me.

Egli mi spiegò di aver avuto dei contatti con persone che erano implicate nel delitto, e precisamente col Volpi, col Putato e col Viola. Era appunto da costui, che aveva inteso molte cose. Questi aveva confessato di aver avuto, quale compenso per la sua partecipazione al delitto 50 mila lire. «Credevo di aver fatto un buon affare — avrebbe detto il Viola — ma invece l'affare non procede come credevo, perchè la polizia è già sulle nostre traccie». Infatti il Viola era stato informato dalle pubblicazioni dei giornali che egli era attivamente ricercato. Il Viola avrebbe poi detto di dover spendere molti denari per comperare il silenzio e l'aiuto di molte persone. Il mio informatore — ha continuato l'on. Ellero — ha poi aggiunto, che non si rivolgeva alla Questura, perchè aveva l'impressione che nulla questa avrebbe fatto per assicurare il Viola alla giustizia.

L'informatore dell'on. Ellero gli disse poi che un agente investigativo gli aveva riferito che il Viola non sarebbe mai stato arrestato. — Da molte circostanze, come da questa — continua l'on. Ellero — compresi che il mio informatore sapeva molte cose, e allora lo accompagnai, nell'interesse della giustizia, nello studio dell'on. Gonzales. Il deputato unitario era però assente da Milano, e allora invitai la persona che sapeva tante cose a presentarsi dal Procurat. del Re, accompagnandolo anzi io stesso.

Il magistrato accolse le informazioni, dichiarando che le avrebbe trasmesse all'autorità giudiziaria di Roma, per ragioni di competenza. L'informatore dell'on. Ellero diede anche qualche schiarimento sulla vita che conduceva il Viola, ma di ciò si comprese che il magistrato era già al corrente.

Anche il Procuratore del Re — ha detto l'on. Ellero era poco convinto che la pubblica sicurezza agisse sul serio nei riguardi del Viola; tanto è vero che lo stesso magistrato ebbe a dichiarare che si sarebbe servito dei suoi agenti speciali.

Due giorni dopo il colloquio, avvenuto tra il mio informatore e il Procuratore del Re, un commissario di P. S. fece irruzione in una osteria dove il Viola si era rifugiato.

Per quanto riguarda le altre dichiarazioni dell'on. Zaniboni, nulla posso dire, perchè nulla so. L'on. Zaniboni fu a Milano solo per due o tre giorni e mi aveva espresso il desiderio di parlare col mio informatore, ma non ho potuto accontentarlo, essendo questi fuori di Milano. A ogni modo, essendo di una gravità eccezionale le confessioni del Viola, ha concluso l'on. Ellero, ne resi edotto il deputato socialista, perchè informasse egli pure l'autorità giudiziaria di Roma».

Notizie in breve

— IL PASSAGGIO DI GARIBALDI nel 1849, durante la storica sua ritirata dopo la caduta della Repubblica di Roma, attraverso la Repubblica di San Marino, sarà commemorato quest'anno, 55.o anniversario, a San Marino stesso, dove si raduneranno per tale celebrazione un migliaio di camicie nere.

— QUATTROCENTO TORINESI hanno offerto, col tramite della medaglia d'oro Bruno Gemelli, un indirizzo di devozione che dal Duce fu molto gradito. L'indirizzo è scritto sopra una pergamena di notevole valore artistico.

Comprovinciale che annega a Venezia

Ieri al Lido annegava il dott. Zeno Zanon d'anni 24, della Cattedra Ambulante di Venezia, da Vigonovo, ove risiede il padre ingegnere.

Lo Zanon aveva preso posto da pochi giorni da solo nella capanna, che in precedenza avevano occupato le sorelle di lui alloggiate all'albergo «Principessa Giovanna» le quali erano partite prima che fosse trascorso il mese fissato per la loro permanenza. Era sceso in bagno ieri verso le quattro e mezza, consegnando la chiave della capanna al bagnino. Lo si era veduto nuotare al largo, mentre si dirigeva verso l'Exelsior, poi di lui non si era saputo più nulla: solo alcuni bagnanti recavano la voce che era stato travolto dai flutti davanti all'albergo.

Subito venne disposto per le ricerche. Alle 17 il cadavere del dott. Zanon fu ripescato davanti alla spiaggia della zona B.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

SARTO tagliatore capacissimo, disposto recarsi Sassari, troverebbe subito occupazioni primissima sartoria. Per schiarimenti rivolgersi Udine, via Giovanni d'Udine 27, III piano.

28enne onestissimo volonteroso, quale fattorino, custode od altro lavoro, offresi, anche con piccola cauzione. Offerte Avviso 4 Unione Pubblicità, Udine.

DICIOTTENNE serio, attivo cerca qualsiasi impiego ufficio Avviso 3 Unione Pubblicità, Udine

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANTI, seri, provvigione, cerca primaria ditta introdottissimi panifici, biscottifici tutta Italia. Scrivere Forni Vapore, Viale Monza 3, Milano.

CHI desidera intraprendere carriera cinematografica, scriva fermo Posta Aimad Udine

FITTI

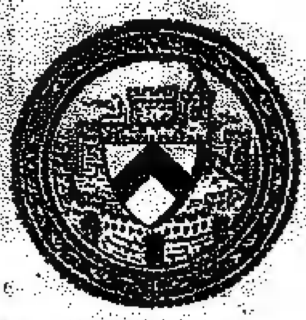
CERCO vasta stanza vuota adibirsi studio ed altra matrimoniale, preferibile, possibilmente pianoterra. Damia Fermo Posta Udine

COMMERCIALI

VENDONSI 2000 mq terreno fabbricabile, via S. Martino dietro Stazione ferroviaria, bella posizione dirimpetto casa Zavisi. Rivolgersi Aldo Scarpa, via Calzolai 8, Udine.

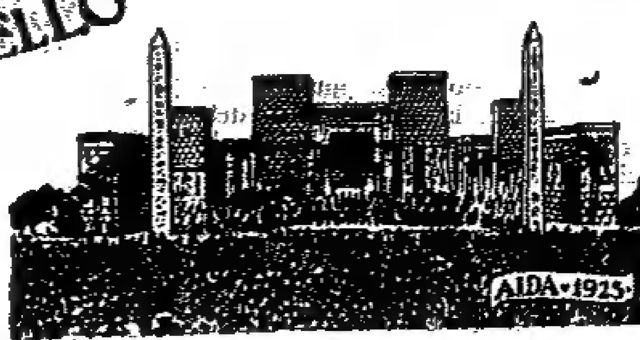
FUCILE da caccia cal .12 ottima marca inglese acciaio semi Ckoke - regolato al tiro e al banco di prova di Birmingan — pochissimo usato vendesi. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine Via Manin 10. Avviso 99.

CITRATO Magnesia, ultraspumante, delizioso. Qualità eccezionale, garantitissima, preferita Farmacie. Provare per credere. (Anche tipi correnti). Adriano Tamburlini, Udine, viale Duodo.





CITTÀ DI UDINE
SPETTACOLI SUL PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO



2-3-5-7-9-10-12-14-15-16-17-AGOSTO 1924
MEFISTOFELE DI A. BOITO

10-15-17 Agosto
Corse al TROTTO
(Ippodromo Moretti)





Ditte raccomandate di Udine

TRENI PER UDINE

Da Trieste - 5.35 - 6.25 - 8.30 - 13.30 - 17.15 - 19.45
Da Venezia - 0.40 - 5.25 - 6.27 - 9.15 - 11.50 - 14.10 - 18.30 - 19.50 - 20.50.
Da Tarvisio - 4.05 - 8.30 - 16.15 - 22.15
Da S. Giorgio Nog. - 6.25 - 12.05 - 17.25.
Da Cividale - 5.20 - 7 - 10.40 - 12.50 - 18.45 (le domen. treno spec. ore 21).
Da Tricesimo — *(Tram)* - 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.
Da S. Daniele - 6 - 8 - 14 - 18.
Da Grado *(pontile)* - 5.45 - 8.20 - 10.30 - 16 - 21.30.
Autocorriera (solamente nei giorni feriali). Partenze da Grado ore 6 - 17.
Speciali per l'opera - Nella notte dal 2 al 3 e dal 3 al 4 agosto, treno speciale di ritorno per Cividale ore 2 con fermata a Remanzacco e Moimacco.

Caffè Commercianti
di P. Pellegrini
UDINE - Via Manin 9 - UDINE
5 BIGLIARDI
Caffè espressi Cent. 60
Degustazione della
BIRRA ITALA PILSEN
Tazza piccola L. 0,80 grande L. 1.60
Sciroppi - GELATI - Liquori di Marca

'L'APE, Azienda della merceria, *Via P. Sarpi 20 B*
Biancheria Uomo, cravatte e bretelle — Calze donna, uomo, ragazzo — Pizzi Chantilly, Valenciennes, Macramè, Oriental Gantù, lino e cotone — Ricami San Gallo e Madera — Nastri e vellutine - gran moda — Applicazioni e bordure — Tulli bianco, nero, ecru, point d'esprit — Veli e veletta — Busti elastici della « Salute » — Spazzole, pettini, cerchielli — Pelletteria.

Grandi Magazzini

AL RIBASSO

Via Savorgnana, 5 - UDINE

Vendita tessuti per conto fabbricanti.

SARTORIA
"LA TORINESE,,
ROTTARO - TESSARO & VIDONI
UDINE - Via Manin (ex Palazzo Braida) - Telefono N. 406
Confezioni per Uomo — Divise per Ufficiali — Ricco assortimento stoffe estere e nazionali.



DE PUPPI co. GUGLIELMO
UDINE
Succursale della Casa Dubied e C.° di Couvert
Completo assortimento
MACCHINE maglierie — cucire — scrivere
BICICLETTE — CASSEFORTI — ARMI
Scuola gratuita per quindici giorni per lavori da Maglieria - da Ricamo - da Scrivere
— — Pagamenti anche a rate mensili — —

LOCALI RISTORANTI-ALBERGHI

Albergo Ristorante
MANIN
Locale di primo ordine con giardino
Piazza Vittorio Emanuele (ang. Via Manin)

La MECCANOGRAFICA
UDINE
Piazza Vitt. Em. 7 - I p. - Tel. 2-95
Macchina per scrivere italiana
« OLIVETTI »
Officina per riparazioni - Pezzi di ricambio - Accessori - Copisteria a macchina.

ALESSI GIUSEPPE
Via Cavour 13 - UDINE - Via Cavour 13
CHINCAGLIERIE - MERCERIE - COLLI
CAMICIE - CRAVATTE
CALZE - GUANTI - PROFUMERIE, ecc.

GUIDO TRANI
UDINE - Via della Prefettura N. 9 - Telef. 377
Accessori e pezzi di ricambio per Auto
Forniture per carrozzerie
Pelli e dermoidi per tappezzerie

RISTORANTE LOMBARDIA
Via Belloni (Piazza Vitt. Em.)
Ottima Cucina - Vini scelti

PIANOFORTI
(Italiani ed Esteri da L. 4600 in più)
Armonium
(da L. 960 in più)
Grammofoni - Istrumenti - Musica
CAMILLO MONTICO
— — Via della Posta 20 — —

CRISTALLERIE
PORCELLANE
Oreste Lisotti
UDINE
Rappresentanze - Depositi
Ingrosso e dettaglio - Via Paolo Canciani
PALAZZO NUOVO

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE
Articoli casalinghi e da REGALO
Ditta Pietro Bisutti - Udine
di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO
TELEFONO 2 - 90
Deposito:
Lastre da finestre - Tuberie di Grès - Piastrelle smaltate da rivestimento

RISTORANTE
Birra Moretti
Via Rialto - UDINE - Via Rialto
CUCINA sempre pronta
Specialità Golasch
Conduttore Antonio Silvestri

I più assortiti ed economici Magazzini all'ingrosso e dettaglio
Enrico Boschian & C.°
UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE
Mercerie - Chincaglierie - Pelletterie
Lanerie - Cotoni - Filati cucirini -
Saponi profumati e Profumerie -
Carta da sigarette.

MOBILIFICIO A. GRIPPA
Via Aquileia 84 b — UDINE
La più grande Galleria del genere sempre ben fornita di
MOBILI d'ogni genere e stile.
Ottomane meccaniche
Lavorazione propria.

Eden Bar
Il miglior ritrovo
PIAZZA
VITTORIO EMANUELE

PFAFF
la migliore
MACCHINA PER CUCIRE
Macchine per maglierie
— con annessa Scuola Professionale —
Deposito presso
ENEA GUBITTA - UDINE
Via Paolo Sarpi, 26

SARTORIA MILITARE E CIVILE
A. GAUDIO
UDINE - Via Manin, 16
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

GELATERIE SOMMARIVA
Via della Posta - Piazza Duomo
GELATI
di soli generi naturali
Liquori e sciroppi di marca
Vini nostrani e Birra Moretti

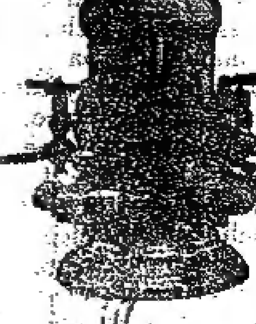
GIOVANNI NADALI - Udine
AUTO - MOTO - CICLO
AGENTE ESCLUSIVO per UDINE e PROVINCIA della Ditta EDOARDO BIANCHI - Milano per Auto Moto Ciclo e pezzi di ricambio.
Rappresentante: Moto Ariel - Martinsjde - Sarolea - Job Garanzini
Specialita' biciclette a motore SNOB e ALBA.

COTTERLI
Bar Centrale
Aperto anche dopo lo spettacolo d'opera.
Piazza Vittorio Emanuele
(Angolo Via Vittorio Veneto)

ANGELO GABASSI - Udine
Via Daniele Manin — Via Paolo Canciani
PROFUMERIE
delle migliori marche per la vendità
A PESO
Massima Economia

MOBILI
di lusso e comuni
in legno ed in ferro
UDINE - Via del Sale
Telefono 241
Giuseppe Del Negro

PREMIATA OFFICINA MECCANICA
GIO. BATTA & FRANCESCO ROMANUT
UDINE
Via S. Daniele, 12 (Porta Gemona)



FABBRICA MACCHINE DA CAFFÈ ESPRESSO - VETRINE PORTA PASTE - FRULLINI - FONTANE A COLONNA PER BIRRA ED ACQUA E QUALSIASI ARTICOLO PER BAR - PASTICCERIA CAFFÈ ECC.

La S. MARCO brevettata

TAVERNA FRASCATI
Palazzo Eden — Piazza Vitt. Em.
VINI GENUINI di propria produzione
Servizio di Giardinetti e Sandwich
BIRRA MORETTI
Ambiente elegante, fresco e tranquillo

FIAT
Concessionario
ALBANO GUATTI
UDINE
Garage-Officina-Ricambi, ecc.

SCARPE
Le migliori per qualita'
Le più eleganti nella scelta
Le più convenienti nel prezzo
Calzoleria FIGLI di PIO NOVELLO - Via Cavour, 4 - UDINE

GIACOMO FLORETTI - Udine
Via della Posta, 9
CICLI A MOTORE: Automoto - Alcjon - Mafalda - Motorini staccati D. K. W. per cicli.
BICICLETTE: *Legnano* (trionfatrice del Giro d'Italia 1924). *Automoto* » con Bottecchia del Giro di Francia).
Accessori - Gomme - Articoli Sportivi
NOLEGGIO BICICLETTE E CICLI A MOTORE
PREZZI CONVENIENTISSIMI

LIBRERIA CARDUCCI
Via Cavour e Piazza XX Settembre.
E' la vera LIBRERIA friulana